



LICEO SCIENTIFICO STATALE "GUIDO CASTELNUOVO"



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2009-10

Documento di base

1. PROFILO DEL LICEO

- 1.1 Il Liceo**
- 1.2 Principi generali e finalità**
- 1.3 Linee di ricerca e sviluppo**

2. IL CURRICOLO E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- 2.1 I piani di studio e il curriculum**
- 2.2 Il Biennio e l'obbligo d'istruzione**
- 2.3 La programmazione annuale delle attività didattiche**
- 2.4 Le attività curricolari per l'anno scolastico 2009-10**

3. LA VALUTAZIONE

- 3.1 Finalità della valutazione**
- 3.2 Valutazione del comportamento**
- 3.3 Strumenti e modalità della valutazione**
- 3.4 Scrutini intermedi e finali**
- 3.5 Criteri per l'assegnazione del credito scolastico**
- 3.6 Comunicazione**

4. LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

5. LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI SUPPORTO

- 5.1 Orientamento in entrata**
- 5.2 Accoglienza degli studenti**
- 5.3 Orientamento in uscita**
- 5.4 Le attività di tirocinio e gli stage**
- 5.5 Visite guidate e viaggi d'istruzione**
- 5.6 Scambio culturale con un Liceo francese**
- 5.7 La Scuola in Ospedale e l'istruzione domiciliare**

6. I PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-10

- 6.1 I progetti curricolari**
- 6.2 I progetti extracurricolari ed integrativi**

7. GLI ORGANI COLLEGIALI, GLI ORGANISMI E LE FIGURE DI FUNZIONAMENTO

- 7.1 Gli Organi Collegiali e le loro articolazioni**
- 7.2 Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori**
- 7.3 La Commissione P.O.F.**
- 7.4 I docenti incaricati delle funzioni strumentali**
- 7.5 I Coordinatori dei Consigli di Classe**

1. PROFILO DEL LICEO

1.1 IL LICEO

Il Liceo "Guido Castelnuovo" è stato istituito a Firenze nel 1967, in un periodo di notevole crescita della domanda di istruzione superiore, come il secondo liceo scientifico della città.

Fin dalla sua fondazione il Liceo è dedicato alla memoria del matematico Guido Castelnuovo (Venezia 1865 – Roma 1952), uno degli esponenti più illustri di quella *scuola italiana di geometria algebrica* che assicurò al nostro paese un ruolo rilevante nella ricerca matematica nei decenni a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Guido Castelnuovo fu tra i promotori, in Italia, degli studi sul calcolo delle probabilità e fu autore di opere importanti per la divulgazione della teoria della relatività e per la storia della matematica. Accanto ai suoi meriti scientifici, occorre segnalare il lungo impegno di Castelnuovo per la riforma dell'insegnamento della matematica e della fisica, e più in generale della scuola. Espulso dall'Università a seguito delle leggi razziali del 1938, promosse e animò a Roma una università "clandestina" che consentì agli studenti ebrei, nei primi anni della seconda guerra mondiale, di proseguire segretamente gli studi universitari. Alla fine della guerra Castelnuovo fu protagonista del lavoro di risanamento del C.N.R. e del rilancio della Accademia dei Lincei, dopo la soppressione subita dal fascismo, e fu nominato Senatore a vita della Repubblica.

Nel corso della sua storia il Liceo Castelnuovo ha assolto alla funzione di liceo scientifico del centro della città ed oggi è dislocato su due sedi: quella centrale, situata in via Alfonso La Marmora, nell'edificio ottocentesco che fu la sede del Ministero dell'Istruzione Pubblica ai tempi di Firenze capitale, e quella distaccata di via della Colonna 8.

Il Liceo offre oggi ai suoi studenti tre distinti piani di studio, nell'ambito del liceo scientifico. Accanto al percorso ordinario sono stati infatti attivati, dal 1994, due corsi sperimentali: quello della sperimentazione P.N.I. (piano nazionale informatica) in Matematica e Fisica, e quello della seconda lingua che consente lo studio del Francese e dell'Inglese.

1.2 PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

Nella programmazione e nello svolgimento delle proprie attività, il Liceo Castelnuovo assume come riferimento, l'articolo 1 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998):

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il Liceo Castelnuovo individua, in particolare, le seguenti finalità delle proprie attività educative e formative, cui concorrono unitariamente gli insegnamenti dell'area umanistica e dell'area scientifica.

Finalità educative

- Contribuire alla formazione di una coscienza critica e autonoma quale strumento per una partecipazione responsabile alla vita della società
- Promuovere la cultura della legalità, dei diritti umani e civili, nell'ambito della democrazia e del pluralismo
- Educare alla memoria storica, patrimonio essenziale affinché i giovani possano costruire il loro futuro

Finalità formative

- Sviluppare un modello di conoscenza capace di integrare tutte le discipline come strumenti per comprendere la realtà e interagire con essa
- Promuovere la cultura scientifica e lo spirito di ricerca in tutte le discipline
- Sviluppare le capacità di osservazione e di analisi storica e problematica dei fenomeni
- Sollecitare l'autonomia di apprendimento e di lavoro del singolo e del gruppo

1.3 LINEE DI RICERCA E SVILUPPO

Il Liceo Castelnuovo pone al centro delle sue attività e iniziative, il curricolo. Questo significa che nella progettazione didattica e nella programmazione delle risorse, vengono considerate come prioritarie tutte quelle azioni che si propongono di innovare la didattica al fine di migliorare la qualità e la diffusione degli apprendimenti.

Anche nella scelta dei progetti che riguardano aspetti extracurricolari, vengono privilegiate quelle attività che hanno una ricaduta positiva sul lavoro che si svolge nelle classi.

In questa prospettiva i Dipartimenti disciplinari rappresentano gli organismi di promozione della formazione in servizio, della ricerca, della sperimentazione di percorsi didattici e di strumenti che, riconoscendo agli studenti un ruolo di maggiore protagonismo nella costruzione delle conoscenze, contribuiscano a superare alcuni limiti delle metodologie più tradizionali dell'insegnamento.

Il Liceo Castelnuovo si propone inoltre, coerentemente con il proprio specifico indirizzo di studi, di valorizzare in modo particolare l'insegnamento delle scienze e della matematica al fine di:

- migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico, diminuendo insuccessi e disagi degli studenti;
- contribuire a realizzare un nucleo di apprendimenti consapevoli e duraturi che permettano ai nostri studenti non soltanto di essere in grado di proseguire i loro studi ma anche di potersi orientare sulle grandi questioni pubbliche che coinvolgono la ricerca scientifica;
- riuscire a dare una immagine adeguata delle scienze nel loro sviluppo storico-critico.

Nel conseguimento di questi due obiettivi –ricerca e innovazione curricolare, valorizzazione della cultura scientifica- i Dipartimenti disciplinari promuovono la nascita di gruppi di ricerca che, con il contributo di enti esterni, a cominciare dai diversi Dipartimenti dell'Università di Firenze e dagli altri enti impegnati nella ricerca didattica e nella divulgazione, sono impegnati nella progettazione e sperimentazione al fine di diffondere, progressivamente, le migliori pratiche didattiche.

2. IL CURRICOLO E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

2.1 I PIANI DI STUDIO E IL CURRICOLO

I corsi del Liceo Castelnuovo hanno una durata di cinque anni e sono suddivisi in un primo Biennio, che conclude il percorso obbligatorio dell'istruzione, ed in un successivo Triennio di sviluppo e di approfondimento.

Nella scuola sono presenti tre diversi corsi di Liceo Scientifico:

- il corso ordinario,
- il corso sperimentale di Matematica e Fisica P.N.I. (Piano Nazionale Informatica),
- il corso sperimentale con seconda lingua (Francese ed Inglese).

IL CORSO ORDINARIO

Il corso ordinario del liceo scientifico si rivolge a tutti gli studenti che uniscano alla curiosità per i problemi di carattere scientifico e matematico, e al desiderio di acquisire competenze e metodi per analizzarli e risolverli, l'interesse per lo studio delle discipline umanistiche che concorrono, con quelle scientifiche, allo sviluppo armonico della persona e al suo arricchimento culturale.

Discipline	CORSO ORDINARIO				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	–	–	–	–
Filosofia	–	–	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	–	2	3	3	2
Fisica	–	–	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2 (*)	2 (*)	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totali	26	26	28	29	30

(*) Sperimentazione del Liceo che distribuisce in modo uniforme le ore previste per questa disciplina nei primi due anni.

IL CORSO SPERIMENTALE DI MATEMATICA E FISICA (P.N.I.)

Questo corso si distingue da quello del liceo scientifico tradizionale per un potenziamento dello studio delle discipline fisico-matematiche e per l'impiego, nel loro insegnamento, degli strumenti informatici. Nello studio della Matematica (25 ore settimanali nell'arco del quinquennio, cinque per ogni anno, contro le 18 ore complessive del corso ordinario) trovano spazio argomenti innovativi (logica e informatica, vettori e matrici, probabilità e statistica, analisi numerica). Nell'insegnamento della Fisica (prevista per l'intero arco quinquennale degli studi con 15 ore settimanali complessive contro le 8 del corso ordinario) viene prestata, soprattutto nel primo Biennio, una particolare attenzione alla dimensione sperimentale, e giungendo, nel Triennio, ad un primo incontro con alcuni temi della fisica moderna.

Discipline	CORSO SPERIMENTALE DI MATEMATICA E FISICA P.N.I.				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	–	–	–	–
Filosofia	–	–	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	–	2	3	3	2
Fisica P.N.I.	3	3	3	3	3
Matematica P.N.I.	5	5	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2 (*)	2 (*)	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totali	29	30	31	31	32

(*) Sperimentazione del Liceo che distribuisce in modo uniforme le ore previste per questa disciplina nei primi due anni.

IL CORSO SPERIMENTALE CON SECONDA LINGUA STRANIERA

Questo Corso è rivolto agli studenti che intendono arricchirsi sia sotto il profilo culturale che sotto quello comunicativo, inserendosi in un curriculum fondato sulla consapevolezza che per essere cittadini europei sia indispensabile la conoscenza di più lingue comunitarie.

Nella sezione di questo indirizzo si insegnano attualmente il Francese, come prima lingua straniera, e l'Inglese come seconda lingua straniera.

Discipline	CORSO SPERIMENTALE CON SECONDA LINGUA STRANIERA				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	3	3
Lingua e letteratura Francese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura Inglese	4	4	3	3	3
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	–	–	–	–
Filosofia	–	–	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	–	2	3	3	2
Fisica	–	–	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2 (*)	2 (*)	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totali	29	30	31	32	32

(*) Sperimentazione del Liceo che distribuisce in modo uniforme le ore previste per questa disciplina nei primi due anni.

Il Curricolo del Liceo, inteso come l'insieme dei contenuti, delle attività e dei metodi utilizzati nell'insegnamento delle singole discipline di studio, scanditi per ciascuno anno di corso, ha come riferimento le finalità e gli obiettivi educativi, formativi e didattici del presente Piano.

Il curricolo delle singole discipline è concordato nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e costituisce l'**allegato A** del presente Piano.

2.2 IL BIENNIO E L'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Il biennio iniziale del Liceo costituisce scuola dell'obbligo e intende favorire il pieno sviluppo della persona nella consapevolezza di sé, nella sua relazione con gli altri e nella sua interazione con la realtà. Al termine del biennio lo studente deve saper organizzare il proprio apprendimento, progettare i propri percorsi, comunicare con linguaggi, supporti e registri diversi, ma anche saper stabilire rapporti di collaborazione con gli altri, saper agire in modo autonomo e responsabile, saper acquisire e interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni, risolvere problemi.

Gli assi culturali (Sintesi del Documento "Il nuovo obbligo di istruzione")

Con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa.

In questo contesto, l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n.296, stabilisce che l'istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'asse dei linguaggi

- padronanza della lingua italiana:
 - ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - ✓ leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - ✓ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

- utilizzare e produrre testi multimediali.

L'asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto lavorativo del proprio territorio.

2.3 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nell'ambito delle finalità e degli obiettivi del presente Piano, il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano, nella fase iniziale dell'anno scolastico, gli aspetti didattici del **piano annuale delle attività**, precisando contenuti, metodi e organizzazione dell'attività didattica, nonché le attività integrative e di supporto ed i progetti curricolari ed extracurricolari.

Nell'ambito del Collegio ciascun Dipartimento disciplinare elabora la parte del piano relativa alle discipline di sua competenza, con particolare riferimento agli eventuali progetti curricolari attivati.

Ogni consiglio di classe elabora, entro il mese di ottobre, il documento di **programmazione didattica** che definisce il percorso formativo e le attività di ciascuna classe, esplicitando l'analisi della situazione iniziale, gli obiettivi generali e trasversali, i carichi di lavoro, le strategie didattiche, le iniziative di sostegno e di recupero, i progetti, le visite e i viaggi d'istruzione, e programmando le prove di verifica, secondo lo schema allegato (**allegato B**).

Ciascun docente, infine, sulla base delle indicazioni emerse nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di classe elabora il proprio **piano di lavoro** che, per ciascuna disciplina, esplicita la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi disciplinari, i contenuti, i tempi di svolgimento e le indicazioni metodologiche, la tipologia e il numero previsto delle verifiche, gli strumenti didattici che si prevede di utilizzare, la eventuale partecipazione a progetti, le eventuali strategie di recupero "in itinere" o di sostegno e approfondimento.

2.4 LE ATTIVITÀ CURRICOLARI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-10

Per l'anno scolastico 2009-10 le attività didattiche curricolari sono organizzate nell'ambito di 45 classi così distribuite:

Corso Ordinario	Sezioni D, E, F, G, H Sezione I Sezioni L	Classi 1, 2, 3, 4 e 5 Classi 1, 2 e 4 Classi 1 e 2
Corso Sperimentale Matematica e Fisica P.N.I.	Sezioni A e B	Classi 1, 2, 3, 4 e 5
Corso Sperimentale con seconda lingua straniera (Francese ed Inglese)	Sezione C	Classi 1, 2, 3, 4 e 5

L'anno scolastico, anche ai fini della valutazione, è suddiviso in due periodi:

- il primo periodo didattico (trimestre), dal 14 settembre al 31 dicembre 2009;
- il secondo periodo didattico (pentamestre), dal 1 gennaio al 12 giugno 2010.

L'orario delle lezioni prevede, per ciascuna classe e per tutti i giorni della settimana, un orario antimeridiano di 4 o 5 ore per il corso ordinario e di 5 o 6 ore per i corsi sperimentali.

3. LA VALUTAZIONE

3.1 FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo e ne costituisce un aspetto fondamentale perché:

- contribuisce a fare acquisire allo studente la consapevolezza del proprio livello di preparazione e dell'efficacia del proprio metodo di studio, fornendo indicazioni utili al miglioramento del proprio lavoro;
- fornisce al docente un'informazione continua e dettagliata sul processo di apprendimento degli studenti, allo scopo di verificare e adeguare il suo insegnamento e di mettere in atto gli interventi necessari per compensare le difficoltà eventualmente incontrate dagli allievi;
- permette alla scuola di certificare il livello complessivo della preparazione raggiunta da ciascun studente in relazione alle conoscenze e alle competenze acquisite al termine di ogni tappa del percorso formativo.

Con riferimento alla prima delle finalità indicate, gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

3.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In occasione degli scrutini intermedi e finali, il comportamento di ogni studente viene valutato collegialmente dal Consiglio di classe, considerando l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica nonché la partecipazione alle attività didattiche svolte fuori dalla sede della scuola.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Il Consiglio di classe può attribuire una valutazione insufficiente (cinque decimi) solo quando lo studente, nel corso del periodo considerato, sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che preveda l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni (atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che arrechino pericolo per l'incolumità delle persone), e successivamente all'irrogazione delle suddette sanzioni, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel suo comportamento.

Qualora non ricorrano le condizioni precedenti il Consiglio di classe attribuisce una valutazione sufficiente, facendo riferimento ai seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità;
- partecipazione alla vita della scuola;
- rispetto delle persone, delle regole e delle strutture.

Ad uno studente che, nel periodo considerato, abbia:

- frequentato regolarmente le lezioni, rispettando di norma gli orari;
- partecipato con regolarità alla vita della scuola;
- rispettato le persone, le regole e le strutture,

viene attribuito un voto di otto decimi.

La valutazione indicata potrà essere

a) incrementata di un decimo per ciascuna delle seguenti condizioni:

- a.1) lo studente ha frequentato in modo assiduo, presentandosi puntualmente alle lezioni;
- a.2) lo studente ha partecipato in modo attivo e responsabile alla vita della classe e/o della scuola;

b) diminuita, entro il limite minimo di sei decimi,

- di un decimo, per ciascuna delle seguenti condizioni:

- b.1) lo studente ha fatto molte assenze frammentarie, non adeguatamente motivate e/o ha fatto ricorso ripetutamente ad ingressi in ritardo o ad uscite anticipate;
- b.2) lo studente è stato destinatario di provvedimenti disciplinari per mancato rispetto di persone, regole e strutture;

- di due decimi quando:

- b.3) lo studente sia stato destinatario di reiterati provvedimenti disciplinari per mancato rispetto di persone, regole e strutture”

3.3 STRUMENTI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Nel corso dell'anno scolastico, si propongono prove di verifica diversificate per tipologia, frequenza e numero complessivo, secondo le diverse discipline, come indicato nei relativi curricula (**allegato A**) e nei piani di lavoro dei singoli docenti.

Le diverse prove di verifica (orali, scritte e grafiche) possono essere:

- non strutturate (interrogazioni orali, elaborati scritti, questionari con quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti)
- strutturate (test vero-falso, questionari a risposta multipla chiusa)
- semistrutturate (quesiti a completamento).

Potranno essere utilizzati come prove per la valutazione dell'orale anche questionari e test di varia tipologia. Deve comunque essere assicurato lo svolgimento di almeno un colloquio orale per ciascun periodo didattico.

Potranno essere inoltre oggetto di valutazione gli interventi da posto, le ricerche di approfondimento, gli esercizi assegnati per casa, le relazioni sulle esperienze di laboratorio, purché l'insegnante comunichi ogni volta che quelle attività sono finalizzate alla valutazione.

Nel corso dell'anno saranno svolte, per le discipline che prevedono la doppia valutazione scritta e orale:

- almeno due prove scritte e almeno due prove orali, nel primo periodo didattico (trimestre);
- almeno tre prove scritte e almeno due prove orali nel secondo periodo didattico (pentamestre);

e per tutte le discipline che prevedono una sola valutazione (orale, scritto/grafica o pratica):

- almeno due prove nel primo periodo didattico (trimestre);
- almeno tre prove nel secondo periodo didattico (pentamestre).

I docenti, nella programmazione delle prove di verifica, prenderanno i necessari accordi per evitare che venga effettuata nella stessa classe più di una verifica scritta nello stesso giorno. La data delle prove scritte deve essere stabilita e comunicata agli studenti almeno una settimana prima del suo svolgimento.

Nella valutazione delle singole prove di verifica, e nell'attribuzione dei voti, i docenti fanno riferimento alla seguente Griglia.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE

Voto in decimi	Voto in quindicesimi (°)	Giudizio analitico
1-3	1-5	<u>Assolutamente insufficiente</u> Conoscenze sporadiche e confuse. Esposizione con gravi errori che oscurano il significato del discorso. Esecuzione e risoluzione errata anche dei problemi più semplici.
4	6-7	<u>Gravemente insufficiente</u> Conoscenze frammentarie e superficiali. Aderenza all'argomento non adeguata. Linguaggio scorretto. Connessioni logiche carenti. Non sa applicare regole e procedimenti.
5	8-9	<u>Insufficiente</u> Conoscenze imprecise o parziali. Aderenza all'argomento incompleta. Linguaggio non sempre appropriato. Applica con difficoltà regole e procedimenti.
6	10-11	<u>Sufficiente</u> Conoscenze essenziali ma non approfondite. Linguaggio semplice, abbastanza corretto. Applicazione di regole e procedimenti senza errori rilevanti.
7	12-13	<u>Discreto</u> Conoscenze adeguate e puntuali. Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Individuazione di strategie risolutive appropriate.
8	14	<u>Buono</u> Conoscenze complete e approfondite. Esposizione chiara. Capacità di rielaborazione personale. Strategie risolutive lineari e sintetiche con linguaggio appropriato e specifico
9/10	15	<u>Ottimo</u> Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi con sicura padronanza della terminologia e delle tecniche risolutive.

(°) Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato.

I Dipartimenti disciplinari possono inoltre predisporre griglie per la valutazione di prove scritte ed orali che tengano conto delle specificità delle singole discipline (**allegato A**).

Per la valutazione delle varie prove si utilizzano i voti da 1 a 10. I segni convenzionali – e + diminuiscono e aumentano il voto di 0,25 e il mezzo voto è conteggiato come 0,5.

3.4 SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

Negli scrutini intermedi e finali, ciascun docente propone, per ogni allievo, voti in decimi, espressi in numeri interi, sulla base di un giudizio analitico che tiene conto dei seguenti elementi:

a) preparazione raggiunta dall'allievo e progressi registrati, in relazione agli obiettivi fissati nella programmazione disciplinare, quali si desumono dai risultati nelle prove scritte e orali svolte, in congruo numero, nel corso del periodo di riferimento;

- b) valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel percorso formativo;
- c) esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

A tale scopo si considerano gli indicatori e i relativi descrittori, contenuti nella seguente tabella:

1 – CONOSCENZE				
Sporadiche e confuse	Frammentarie o superficiali	Essenziali ma non approfondite	Adeguate e puntuali	Ampie, complete e approfondite
2 – COMPETENZE				
Del tutto inadeguate	Non adeguate	Adeguate	Discrete	Ottime
3 – PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA				
Insoddisfacente		Discontinua		Buona
4 – IMPEGNO NELLO STUDIO INDIVIDUALE				
Scarso		Saltuario		Assiduo

Le *Conoscenze* indicano le informazioni che lo studente ha assimilato attraverso l'apprendimento. Sono quindi l'insieme di fatti, principi, e pratiche relative ad un settore di studio.

Le *Competenze* indicano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, metodologie adeguate in situazioni di studio. Presuppongono nello studente responsabilità ed autonomia.

In particolare il significato dei descrittori relativi alle *Competenze* è quello indicato nella seguente tabella.

COMPETENZE	
Del tutto inadeguate	Esposizione con gravi errori che oscurano il significato del discorso. Esecuzione e risoluzione errata anche dei problemi più semplici.
Non adeguate	Linguaggio scorretto. Connessioni logiche carenti. Non sa applicare regole e procedimenti.
Adeguate	Linguaggio semplice, abbastanza corretto. Applicazione di regole e procedimenti senza errori rilevanti.
Discrete	Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Individuazione di strategie risolutive appropriate.
Ottime	Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi con sicurezza

	padronanza della terminologia e delle tecniche risolutive.
--	--

Nello scrutinio finale, gli indicatori 1-4 indicati nella tabella della pagina precedente, sono completati dagli ulteriori indicatori:

5 – VALUTAZIONE RIPORTATA NELLO SCRUTINIO INTERMEDIO:			
6 – ESITI RECUPERO INSUFFICIENZE - PRIMO PERIODO DIDATTICO (TRIMESTRE)			
Carenze non superate	Carenze parzialmente superate	Carenze superate	Carenze ampiamente superate

Nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe per ogni alunno esamina le proposte di voto considerando il quadro complessivo delle valutazioni ed esprime il giudizio finale di promozione in presenza di risultati sufficienti in tutte le materie e nel comportamento.

La valutazione insufficiente nel comportamento implica la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di stato.

Per gli studenti che presentino una o più insufficienze nelle discipline di studio, il Consiglio di classe prenderà in considerazione i giudizi analitici formulati dai singoli docenti per valutare il grado di gravità delle insufficienze.

Nel caso in cui uno studente presenti un quadro non completamente sufficiente, il Consiglio di classe valuta *collegialmente*, come fattori utili a determinare la promozione o la sospensione del giudizio finale, gli indicatori della precedente tabella.

Il consiglio di classe valuta inoltre:

- se l'alunno è in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
- se l'alunno potrà superare le carenze formative riscontrate, mediante lo studio svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In caso affermativo il consiglio di classe sospende il giudizio finale e rinvia gli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio del nuovo anno scolastico

In ogni caso non sarà possibile la sospensione dello scrutinio e il rinvio alle attività di recupero per quegli alunni che nel quadro finale, approvati i voti, presentino quattro insufficienze di cui tre in discipline che prevedano lo scritto e comunque nei casi in cui vi siano tre insufficienze gravi di cui due in discipline che prevedano lo scritto.

3.5 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Al termine di ciascuna classe del triennio ogni studente ottiene un **credito scolastico** determinato, in modo prioritario, dalla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale.

Il punteggio è attribuito sulla base della seguente tabella.

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno Classe III	II anno Classe IV	III anno Classe V
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7		
$9 < M \leq 10$	7 - 8		
$8 < M \leq 10$		6 - 8	7 - 9

Concorrono a determinare il credito scolastico:

- la media dei voti, con le modalità sotto indicate,

e i seguenti criteri:

- la buona partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduo impegno nello studio individuale;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative previste dal POF;
- il possesso di eventuali crediti formativi.

Per le classi Terze:

se la media M dei voti è superiore a 6, ed il suo primo decimale è uguale a 0 o superiore a 4, lo studente ottiene il punteggio più alto della corrispondente banda di oscillazione.

Per le classi Quarte o Quinte:

se la media M dei voti è

- $6 < M \leq 8$ e il primo decimale della media è 0 o è maggiore di 4,

oppure

- $M \geq 8,5$,

lo studente ottiene il punteggio più alto della corrispondente banda di oscillazione.

Per tutti le classi, il massimo della banda può essere comunque attribuito, anche quando non ricorrano le condizioni descritte per la media, ma siano soddisfatti almeno due dei criteri sopra elencati.

Per le classi Quarte e Quinte, se la media $8 < M < 8,5$, lo studente può raggiungere il valore centrale della corrispondente banda di oscillazione in considerazione degli indicatori elencati, ed il valore massimo solo nel caso in cui lo studente si sia particolarmente distinto nel corso del triennio o abbia manifestato comportamenti eccellenti in tutti gli ambiti previsti dagli indicatori. L'eccezionalità e la particolarità di quest'ultimo caso deve essere adeguatamente motivata a verbale.

Si considerano **crediti formativi** quelle attività svolte al di fuori della scuola certificate da Enti esterni riconosciuti e che siano coerenti con l'indirizzo scolastico scelto e con le finalità del POF del Liceo Scientifico Castelnovo. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate, continuative e significative. Nella certificazione deve essere specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno e indicata la eventuale valutazione finale.

Il credito formativo non consente però all'alunno di collocarsi nella banda di oscillazione superiore a quella determinata dalla media scolastica.

Non si danno crediti in caso di non promozione alla classe successiva.

Il credito complessivo maturato nel corso del triennio verrà conteggiato in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

3.6 COMUNICAZIONE

La comunicazione della valutazione è un atto dovuto e previsto dall'art. 2 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998) e rappresenta uno strumento per promuovere la consapevolezza e la responsabilità degli studenti.

Per quanto riguarda gli esiti delle singole prove di verifica, ciascun docente deve sempre:

- esplicitare i criteri di attribuzione del voto;
- comunicare i risultati di una prova scritta entro due settimane dal suo svolgimento;
- comunicare i risultati di un colloquio orale al termine del colloquio stesso.

All'inizio dell'anno scolastico sarà cura del Coordinatore di classe fornire agli allievi informazioni dettagliate, inerenti alle modalità valutative sopra esposte, oltre a quelle relative alla valutazione finale, dei crediti formativi, dell'attribuzione de credito scolastico. Ogni docente fornirà invece alle proprie classi tutte le informazioni specifiche riguardanti i processi valutativi in relazione alle proprie discipline di insegnamento.

Il Liceo comunica inoltre agli studenti e ai genitori i risultati della valutazione dell'apprendimento mediante:

- il *ricevimento individuale* dei genitori, per il quale ciascun docente dedica un'ora settimanale, nel periodo compreso tra l'inizio di novembre e la fine di aprile, in orario antimeridiano; il ricevimento è sospeso in corrispondenza dello svolgimento degli scrutini intermedi e della consegna delle pagelle;
- i *ricevimenti pomeridiani* dei genitori;
- la *pagella* di fine trimestre;
- la *scheda informativa* per gli alunni che nello scrutinio intermedio abbiano registrato l'insufficienza in una o più discipline o per i quali, nello scrutinio finale, sia stato sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva; in questa scheda la valutazione analitica delle difficoltà incontrate dallo studente è accompagnata dalle indicazioni necessarie per il recupero, a cominciare dalla frequenza delle iniziative attivate dalla scuola;
- la *nota informativa interperiodale* che le famiglie ricevono a metà del pentamestre
- i *ricevimenti finali* di studenti e genitori da parte dei docenti sull'esito degli scrutini finali.

4. LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

L'OM 92/07 ha introdotto le attività di recupero nel piano dell'offerta formativa che ogni scuola predispone annualmente.

Questa nuova normativa prevede interventi di sostegno mirati a prevenire l'insuccesso scolastico e realizzati lungo tutto il periodo dell'anno scolastico, a cominciare proprio dalle fasi iniziali.

Specifiche attività di recupero vengono realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali; tali attività sono destinate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Il Liceo, in piena conformità con quanto disposto dalla normativa, organizza le attività di recupero secondo due diverse modalità:

- a) studio individuale, in presenza di insufficienze non gravi e/o di scarso impegno nello studio individuale
- b) corsi di recupero, in presenza di gravi carenze; i corsi implicano un'estensione temporale significativa e un'organizzazione molto strutturata degli interventi.

La normativa di riferimento colloca questi interventi in due momenti temporali: dopo lo scrutinio intermedio e dopo quello finale. Al termine degli interventi di recupero sono previste prove di verifica; nel caso degli interventi di recupero estivi, l'esito delle prove risulta determinante per l'ammissione alla classe successiva.

5. LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI SUPPORTO

5.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata si sta ormai imponendo, da diversi anni, come un'esigenza primaria del nostro liceo. Tale attività ha come obiettivo fondamentale quello di favorire una scelta quanto più motivata del liceo scientifico da parte degli studenti delle scuole medie.

L'orientamento in entrata è coordinato da una Funzione strumentale, che cura i contatti con le scuole medie del territorio e partecipa ai diversi incontri di presentazione organizzati dalle stesse. La Funzione strumentale tiene anche i rapporti con i genitori degli alunni interessati ad iscriversi al nostro liceo, mettendo a disposizione un'ora alla settimana per i colloqui.

L'attività di orientamento in entrata si articola anche nell'organizzazione di due open day pomeridiani, durante i quali, oltre che visitare gli ambienti della scuola, è possibile dialogare con i docenti delle diverse discipline e con una rappresentanza degli studenti degli ultimi anni. Il nostro liceo, inoltre, aderisce alla manifestazione "Le scuole si presentano", che si svolge annualmente, nel mese di dicembre al Saschall.

Infine viene offerta la possibilità, per gli alunni di quelle scuole che ne fanno richiesta, di assistere ad una mattina di lezioni nel mese di gennaio, nei giorni precedenti alla scadenza delle iscrizioni.

5.2 ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI

La prima settimana di scuola, per le classi prime, è dedicata all'Accoglienza. Per consentire il coinvolgimento e l'inserimento nel liceo come soggetto attivo nel processo educativo e didattico, a ciascun alunno delle classi prime vengono consegnati quei documenti che regolano la vita del liceo e che configurano il piano formativo:

- 1) Lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- 2) La carta dei servizi della scuola
- 3) Il Regolamento interno
- 4) Il libretto "primi passi al liceo"

I docenti delle classi prime forniscono, poi, agli alunni i dati e le informazioni di carattere generale inerenti alla conoscenza dell'Istituto, illustrano il funzionamento degli Organi Collegiali, gli obiettivi formativi e cognitivi dell'Istituto e delle singole discipline, le modalità e le forme del lavoro, le verifiche e i criteri di valutazione, le forme possibili di recupero e sostegno, i progetti d'Istituto.

Conformemente alla politica dell'Istituto di sviluppare la "cultura della sicurezza" a tutti i livelli, il responsabile della sicurezza, terrà una lezione nelle classi prime sul tema "la sicurezza e la gestione delle emergenze"

5.3 ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita costituisce un ambito che assorbe un impegno sempre più rilevante ed è, dall'anno scolastico 2003-2004, coordinato da un'apposita Funzione strumentale. L'orientamento in uscita prevede iniziative destinate alle classi del triennio ed ha una sua massima concentrazione delle attività nel corso dell'ultimo anno. L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti a compiere una scelta quanto più consapevole nell'atto dell'iscrizione all'Università.

Viene proposta la partecipazione a tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa promosse dalle Facoltà dell'Università di Firenze ed a quelle che costituiscono una presenza esclusiva sul territorio nazionale. Per gli studenti delle quinte si indirizza la partecipazione agli incontri organizzati presso le sedi delle diverse Facoltà; mentre per gli studenti delle quarte si privilegia l'incontro più ristretto, tenuto nella nostra scuola.

Inoltre esistono rapporti consolidati con quelle Facoltà fiorentine che riscuotono il maggior numero di adesioni da parte dei nostri studenti (Ingegneria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali), che portano ad aprire ad altre iniziative di tipo didattico, come visite a laboratori o partecipazione ad incontri di tipo scientifico.

Un'iniziativa, poi, che caratterizza da alcuni anni il nostro liceo è l'organizzazione di un corso di preparazione al test di ammissione alla Facoltà di Medicina. Nel corso, svolto da nostri insegnanti di Scienze, vengono ripresi e approfonditi argomenti di Biologia e Chimica, materie che sono oggetto di domande del test di ammissione e che non rientrano tra quelle studiate nel corso dell'ultimo anno di liceo.

5.4 LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO E GLI STAGE

Gli studenti che terminano il loro corso di studi al Liceo Castelnuovo proseguono, in percentuale altissima, gli studi in ambito universitario. Il fatto che le discipline umanistiche e quelle scientifiche contribuiscono in modo paritetico alla loro preparazione, consente loro l'accesso a tutte le Facoltà.

L'effettuazione di stage di alternanza scuola-lavoro non si pone quindi in una prospettiva di breve termine, ma in un più dilatato percorso, utile per sviluppare esperienze formative diverse. Partendo da questa situazione di fatto il liceo sta studiando, in stretto rapporto con Enti e realtà produttive del territorio, la possibilità di offrire qualitativi percorsi di alternanza scuola-lavoro. Primi significativi passi in questa direzione sono quelli attivati, attraverso un protocollo d'intesa con Provincia, Università e Nuovo Pignone per la possibilità, offerta a studenti del penultimo anno, di effettuare periodi di stage all'interno dell'azienda e di proseguire nei primi due anni di Ingegneria o di Economia.

A quest'ultima esperienza si affianca la possibilità, offerta ad un nucleo di studenti, di seguire le attività di ricerca presso il Dipartimento di Astronomia e Scienza dello Spazio dell'Università di Firenze ad Arcetri, per un periodo settimanale nei mesi di giugno e settembre.

5.5 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Tra le attività promosse ogni dal Liceo si svolgono anche visite guidate e viaggi d'istruzione.

Le *uscite didattiche*, che si effettuano nell'arco dell'orario delle lezioni, e le *visite guidate*, che si svolgono nell'arco di una giornata, hanno come possibili mete mostre, musei, località di interesse storico e artistico, parchi naturali, laboratori e centri di ricerca.

I *viaggi d'istruzione* che rappresentano una integrazione della normale attività della scuola, possono essere rivolti alla formazione generale della personalità degli alunni o al completamento della loro preparazione specifica e si svolgono in più giorni, fino ad un massimo di sei.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate possono impegnare ciascuna classe fino ad un massimo di 8 giorni complessivi nell'arco del biennio (con un limite di 5 giorni in ciascun anno) e fino ad un massimo di 16 giorni complessivi nell'arco del triennio (con un limite di 8 giorni in ciascun anno).

I Consigli di Classe, nell'ambito della programmazione delle attività didattiche, promuovono uscite didattiche e visite guidate e propongono progetti per viaggi d'istruzione. Sulla base di queste proposte la Commissione Viaggi, verificata la completezza della documentazione, valuta le offerte delle agenzie di viaggio in rapporto alla congruità delle richieste e invia il tutto all'esame della Giunta Esecutiva, la quale, acquisite le richieste e verificata la congruità delle stesse con il P.O.F. ed in particolare con le disponibilità economiche, ne propone l'inserimento nel P.O.F. stesso.

Il Consiglio d'Istituto delibera il programma annuale dei viaggi d'istruzione e degli scambi culturali entro il 31 gennaio.

5.6 SCAMBIO CULTURALE CON UN LICEO FRANCESE

Prosegue l'esperienza di scambio scolastico con un Liceo francese (nell'anno scolastico 2009-2010 il Liceo Saint Joseph di Avignone). Il progetto riguarda la sezione C del nostro Liceo, nella quale si studia la lingua francese, e più precisamente la classe III. Si tratta di un'esperienza significativa che coinvolge attivamente gli alunni, sia per l'opportunità di praticare la lingua "viva", sia per l'esperienza della vita in famiglia che consente una diretta conoscenza delle abitudini di vita quotidiane e scolastiche. Lo scambio si effettua in due fasi nello stesso anno scolastico: una volta sono i nostri alunni ad ospitare, l'altra sono ospitati. E' prevista la possibilità di frequentare alcune lezioni secondo la disponibilità degli insegnanti.

5.7 LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola in ospedale è un insieme di progetti e di interventi promossi dal MIUR per garantire la continuità dei percorsi educativi e formativi agli studenti che per motivi di salute siano impossibilitati a frequentare in modo continuativo la scuola per lunghi periodi di tempo. La gamma di questi interventi è molto ampia e va dalle attività scolastiche che si svolgono presso i principali presidi pediatrici, agli interventi di istruzione domiciliare. Il Liceo Castelnuovo ha aderito alla *Rete fiorentina delle scuole superiori per l'istruzione ospedaliera e domiciliare* e in questo quadro:

- fornisce i docenti, che si siano dichiarati disponibili, per lo svolgimento degli interventi di istruzione che si rendano necessari;
- ha dato la disponibilità ad *ospitare* temporaneamente studenti che vengano da sedi lontane e che debbano soggiornare con continuità a Firenze, per terapie prolungate nel tempo.

Il Liceo ha inoltre la possibilità di attivare percorsi didattici rivolti agli studenti che siano obbligati a lunghi periodi di assenza per motivi di salute, con l'utilizzo di forme di collegamento in rete che consentono la partecipazione, a distanza, alle attività che si svolgono in classe.

6. I PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-10

I progetti annuali e pluriennali possono essere proposti:

- dai singoli docenti;
- dai Consigli di classe;

- dai Dipartimenti disciplinari;
- dai rappresentanti degli studenti e dei genitori nel Consiglio d'Istituto e nella Commissione POF.

I progetti, costituendo parte integrante del presente piano, vengono sottoposti all'approvazione del Collegio dei Docenti, che si esprime sulla loro coerenza didattico-educativa, e del Consiglio d'Istituto.

Nella destinazione delle risorse ai diversi progetti, si tiene conto del seguente ordine di priorità:

- 1) progetti d'Istituto;
- 2) progetti di Dipartimento disciplinare;
- 3) progetti di Consiglio di classe;
- 4) progetti di singoli docenti.

Nei progetti integrativi ed extracurricolari che prevedano la certificazione finale della frequenza degli studenti, il Referente del progetto deve predisporre la rilevazione delle presenze.

Ai fini della certificazione si richiede la presenza ad almeno il 75% delle attività.

Quelli che seguono sono i progetti approvati per il corrente anno scolastico, con l'indicazione dei referenti.

6.1 I PROGETTI CURRICOLARI

Progetti di Istituto:

PROGETTO	REFERENTE
Scambio culturale con il Liceo Saint Joseph di Avignon	Prof.ssa Rozen

Progetti di Dipartimento:

PROGETTO	REFERENTE
Laboratorio di matematica - Gruppo di sperimentazione (in collaborazione con il Dip. Matematica "Ulisse Dini")	Prof.ssa Bellaccini
Cooperazione educativa del MIUR con il M.I.T. di Boston	Prof. Parigi
Nuove povertà a Firenze	Prof.ssa Manuelli
Giornate di primavera del FAI	Prof.ssa Tesoriere
Recitazione Eneide-Odissea	Prof.ssa Bocchietti

Progetti di singoli docenti:

PROGETTO	REFERENTE
Oggi spieghiamo noi	Prof.ssa Dianzani
Lanterne magiche (in collaborazione con la Mediateca Regionale Toscana)	Prof.sse Micheli, Serena
1) Analisi stratigrafica al microscopio ottico di manufatti artistici e architettonici - 2) La solfatazione dei materiali lapidei e litoidi a matrice carbonatica	Prof.ssa Tesoriere

6.2 I PROGETTI EXTRACURRICOLARI ED INTEGRATIVI

Progetti di Dipartimento:

PROGETTO	REFERENTE
Certificazione Cambridge (in collaborazione con l'Istituto Britannico)	Prof.ssa Manders
Kangourou lingua inglese	Prof.ssa Manders
Laboratorio di matematica - Progetto lauree scientifiche (in collaborazione con il Dipart. di Matematica "Ulisse Dini")	Prof.ssa Bellaccini
Settimana della scienza	Prof.ssa Di Giacinto

Olimpiadi di biologia	Prof.ssa Di Giacinto
Olimpiadi italiane di fisica	Prof.ssa Vitali
Gare di matematica	Prof.ssa Vitali
Giochi di chimica	Prof.ssa Colica
Narciso scrive sullo specchio	Prof.ssa Cardini
Partecipazione a certamina (lingua latina)	Prof.ssa Bocchietti
Communicating art al Museo di S. Marco (in collaborazione con il Ministero Beni e attività culturali)	Prof.ssa Gelormini
Corso di autocad, applicato al disegno geometrico	Prof.ssa Tesoriere
Laboratorio di fotografia	Prof. Pupi
Centro sportivo didattico	Prof.ssa Fagnoni

Progetti di singoli docenti:

PROGETTO	REFERENTE
La matematica e la fisica nel teatro	Prof. Perna

Progetti proposti dagli studenti:

PROGETTO	REFERENTE
Match di improvvisazione teatrale	Piccardi
De generatione (giornalino degli studenti)	Falchetti

PROGETTI INTEGRATIVI:

Uguale, ma diverso: tradurre, vertere	Prof. Montuschi
L'urbs, la città nella letteratura e nell'immaginario...	Prof. Montuschi

7. GLI ORGANI COLLEGIALI, GLI ORGANISMI E LE FIGURE DI FUNZIONAMENTO

7.1 GLI ORGANI COLLEGIALI E LE LORO ARTICOLAZIONI

Gli organi collegiali che hanno la titolarità delle deliberazioni in ordine alle attività del Liceo e che esercitano il controllo sullo stato della loro attuazione e gestione, sono il *Consiglio d'Istituto*, il *Collegio dei docenti* e i *Consigli di classe*.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito dai rappresentanti delle diverse componenti della scuola (8 docenti, 2 rappresentanti del personale ATA, 4 studenti, 4 genitori, il Dirigente scolastico).

Il Presidente è eletto dal Consiglio tra i rappresentanti dei genitori.

I rappresentanti degli studenti vengono eletti annualmente in occasione dell'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe. I rappresentanti dei docenti, del personale ATA e dei genitori sono rinnovati ogni tre anni.

Il Consiglio d'Istituto elabora gli indirizzi generali per l'attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione, adotta il Piano dell'Offerta Formativa ed approva il Programma Annuale. Ha inoltre potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nel rispetto delle competenze attribuite al Collegio dei docenti.

Nell'ambito del Consiglio viene eletta una *Giunta esecutiva* formata da un rappresentante per ciascuna componente, dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali e amministrativi. Essa ha il compito di predisporre il bilancio d'Istituto, di preparare i lavori del Consiglio e di curare l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio stesso.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti è costituito da tutti i docenti in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Al Collegio spettano le deliberazioni in materia di funzionamento didattico, con particolare riferimento alla programmazione didattica ed educativa, ai criteri generali per la valutazione degli allievi,

all'adozione dei libri di testo, alla formazione e all'aggiornamento del personale docente ed approva il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio elegge ogni anno nel suo seno il *Comitato di valutazione del servizio dei docenti* e le seguenti commissioni:

- *Commissione Didattica*
- *Commissione Viaggi d'istruzione*
- *Commissione formazione classi*
- *Commissione autovalutazione d'Istituto*
- *Commissione estero ed esami integrativi*

I Dipartimenti disciplinari

Nell'ambito del Collegio sono individuati, come sue articolazioni, i seguenti *Dipartimenti disciplinari* :

Disegno e Storia dell'arte,
Educazione Fisica,
Lettere e Storia Biennio,
Lettere Triennio,
Lingue straniere,
Matematica,
Matematica e Fisica,
Religione,
Scienze naturali,
Storia e Filosofia.

Ciascuno di essi è coordinato da un Coordinatore che viene eletto annualmente dai docenti del Dipartimento.

Ogni Dipartimento ha il compito di definire il curricolo e di programmare e coordinare le attività curriculari ed integrative relative alle discipline di competenza, di verificare la validità degli strumenti didattici utilizzati e dei libri di testo.

Nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari si progettano le iniziative di ricerca didattica, di sperimentazione, di formazione in servizio nel campo dell'innovazione metodologica e disciplinare, da sottoporre all'approvazione del Collegio, anche attraverso la costituzione di appositi Gruppi di ricerca tra i docenti interessati e disponibili.

I Dipartimenti formulano al Dirigente Scolastico proposte per l'organizzazione e l'attribuzione delle cattedre.

La Commissione Didattica

La Commissione Didattica è costituita dai Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e dal Dirigente Scolastico e nomina nel suo seno un Presidente ed un Segretario.

La Commissione ha il compito di istruire i lavori del Collegio, approfondendo l'esame delle proposte di deliberazione sottoposte al Collegio dal Dirigente scolastico, da uno o più docenti, da un Consiglio di classe o da un Dipartimento disciplinare, a cominciare dal presente piano e dai progetti curriculari ed extracurriculari, esprimendo un parere non vincolante, eventualmente accompagnato da proposte di modifica.

Su esplicita delega del Collegio, la Commissione può inoltre approfondire lo studio di particolari argomenti che interessano l'attività didattica, in previsione di successive deliberazioni da assumere.

Alla Commissione didattica è attribuito il compito di promuovere progetti di ricerca e sperimentazione nell'attività didattica e nella valutazione.

Per l'approfondimento di particolari questioni e per l'elaborazione di documenti e proposte, la Commissione può indicare nel suo ambito, o ricorrendo anche alla collaborazione di altri docenti, dei gruppi di lavoro.

I Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti della classe, da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti dei genitori che vengono eletti all'inizio dell'anno, ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Esso è competente per la programmazione ed il coordinamento dell'attività didattica della classe.

Nel corso dell'anno scolastico sono previste quattro sedute ordinarie del Consiglio di classe, escluse quelle necessarie per gli scrutini intermedi e finali.

Con la presenza dei soli docenti il Consiglio di Classe si riunisce nel mese di settembre per elaborare il documento di programmazione didattica, che viene poi adottato in una seduta successiva, nel mese di ottobre, alla presenza dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, tenuto conto delle indicazioni e delle proposte avanzate da studenti e genitori.

In occasione dello scrutinio intermedio, a gennaio, il Consiglio di classe programma gli interventi di recupero.

Nel mese di marzo, il Consiglio di Classe è chiamato a valutare l'andamento didattico e disciplinare della classe e verificare l'esito degli interventi di recupero. In questa occasione si svolge inoltre la riunione del Consiglio di Classe allargato per discutere dell'andamento didattico e disciplinare, e dello svolgimento delle attività curriculari ed integrative programmate.

Nel mese di maggio il Consiglio di Classe si riunisce per discutere sull'adozione dei libri di testo e, nelle classi quinte, per elaborare il Documento per l'Esame di stato.

7.2 IL DIRIGENTE SCOLASTICO E I SUOI COLLABORATORI

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria del Liceo, ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali il Dirigente Scolastico ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare è titolare delle relazioni sindacali e adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale nell'ambito delle funzioni attribuite all'autonomia della scuola.

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito dei docenti in servizio presso il Liceo, sceglie i suoi *collaboratori* ai quali può delegare compiti specifici. Tra di essi individua il *collaboratore vicario*, che sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza e impedimento, ed il *collaboratore delegato per la sede distaccata* che cura l'organizzazione e il coordinamento delle attività didattiche nella succursale.

I collaboratori coadiuvano il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa delle attività della scuola e, precisamente, nella definizione del calendario delle attività, nonché nella gestione delle sostituzioni dei docenti, delle giustificazioni e dei permessi degli studenti, dei problemi disciplinari, e del controllo della frequenza.

7.3 LA COMMISSIONE P.O.F.

La Commissione Didattica integrata da due rappresentanti degli studenti (uno per la sede centrale ed uno per la sede distaccata), un rappresentante dei genitori ed un rappresentante del personale A.T.A., costituisce la Commissione P.O.F. .

I rappresentanti degli studenti, dei genitori e del personale A.T.A., sono designati dal Consiglio d'Istituto. Nel caso dei due rappresentanti degli studenti il Consiglio d'Istituto terrà conto delle eventuali indicazioni del Comitato Studentesco.

Il Presidente ed il Segretario della Commissione P.O.F. sono il Presidente ed il Segretario della Commissione Didattica.

La Commissione P.O.F. ha il compito di:

- esaminare ed esprimersi sulle proposte di modifica o integrazione del presente Piano;
- proporre modifiche ed integrazioni del presente Piano;
- esaminare ed esprimersi sulla fattibilità dei progetti presentati dalle diversi componenti della scuola;
- verificare e valutare le attività svolte nell'ambito dei progetti.

7.4 I DOCENTI INCARICATI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei docenti designa, con la procedura prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale della Scuola, i docenti incaricati delle funzioni strumentali, che hanno il compito di coordinare l'attività dei docenti nell'attuazione del presente Piano. Gli incarichi hanno durata annuale. Per l'anno scolastico 2009/10 il Collegio ha determinato i seguenti incarichi:

Funzione n°1 – Orientamento in entrata (prof. Pupi)

Funzione n°2 – Orientamento in uscita (prof.ssa Cusmano)

Funzione n°3 – Sito Web (prof. Bigiarini)

Funzione n°4 – Recupero e sostegno (prof.ssa Bellaccini)

Funzione n°5 – Autovalutazione di Istituto (prof.sse Stringa e Zecchi)

Funzione n°6 – Studenti (prof. Perna e Dall'Olio)

7.5 I COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Il Dirigente scolastico, nell'ambito dei docenti di ogni classe, individua annualmente un Coordinatore del Consiglio di classe. Il Coordinatore del C.d.C.

- è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto
- è il garante dei processi di decisione del consiglio
- facilita i rapporti fra i docenti,

In rapporto:

- *agli alunni*
 - è informato sulle situazioni problematiche e a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio)
 - controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
 - cura i contatti con i rappresentanti degli alunni favorendo il rapporto di questi con il CdC e la Dirigenza
- *ai colleghi della classe*
 - controlla il registro di classe (assenze, ritardi, note disciplinari)
 - sulla base del rapporto che riceve mensilmente dalla Segreteria Didattica, controlla gli ingressi in ritardo e adotta i provvedimenti previsti dal Regolamento
 - ritira e controlla le pagelle e le note informative
- *ai genitori*
 - informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà su mandato del consiglio di classe e/o su richiesta del singolo docente propone riunioni straordinarie del CdC
 - tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo
- *al consiglio di classe*
 - presiede su Delega del Dirigente le riunioni dei Consigli di Classe (esclusi gli scrutini), cura l'attuazione delle decisioni prese, riferisce al Dirigente eventuali problemi e delibere importanti
 - segue la situazione dei debiti, raccoglie la certificazione relativa al debito formativo firmata dal genitore e la consegna in Segreteria
 - predisporre e redige con il Consiglio di Classe il documento di Programmazione Annuale di classe e assicura che una copia venga affissa in aula.
 - controlla la regolarità della frequenza di ogni allievo e segnala tempestivamente alla famiglia eventuali discontinuità
 - comunica con la famiglia o per iscritto, tramite la segreteria, o per telefono registrando la telefonata sull'apposito "Registro Telefonate"
 - presiede l'Assemblea di classe dei genitori funzionale all'elezione dei rappresentanti nel C.d.C
 - è responsabile della corretta verbalizzazione dell'attività del Consiglio di Classe
 - coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali per l'attribuzione dei crediti formativi)

Oltre alle competenze e funzioni comuni a tutti i coordinatori, il coordinatore della classe Quinta:

- predisporre e redige con il Consiglio di Classe il Documento del 15 maggio curandone la stesura e verificandone la completezza
- raccoglie i testi delle simulazioni di terze prove e le inserisce nel Documento del 15 maggio
- promuove l'applicazione delle griglie di correzione formulate dai Dipartimenti per la valutazione delle terze prove.

DOCENTI COORDINATORI di CLASSE a.s. 2009/2010

CLASSE	DOCENTE	
1 ^A A	TESORIERE	GIULIANA
2 ^A A	CACCIALUPI	MARIA CARLA
3 ^A A	VITALI MARIA	ANGELA
4 ^A A	PARIGI	FRANCESCO
5 ^A A	PERSIANI	SILVIA
1 ^A B	CHIRICI	FIORENZA
2 ^A B	GORI	ANNA
3 ^A B	SERENA	MARIA LUISA
4 ^A B	CARDINI	SILVIA
5 ^A B	DALL'OLIO	LAURA
1 ^A C	ERCOLANELLI	FULVIA
2 ^A C	ALLODI	GUYA
3 ^A C	FABBRI	RENZO
4 ^A C	DIANZANI	CRISTINA
5 ^A C	CUSMANO	LUCIA
1 ^A D	CAPACCIOLI	MARIA GRAZIA
2 ^A D	BOCCHIETTI	MICHELA
3 ^A D	SIMONETTI	SIMONETTA
4 ^A D	BELLACCINI	BARBARA
5 ^A D	PANDOLFI	PAOLA
1 ^A E	MANUELLI	CRISTIANA
2 ^A E	GRIFONI	SAIDA
3 ^A E	BIGIARINI	ROSSANO
4 ^A E	DI MARCO	CECILIA
5 ^A E	MASCALCHI	ALESSANDRA
1 ^A F	CANTINI	PAOLA
2 ^A F	VANNINI	STEFANIA
3 ^A F	SCOTTON	ANTONELLA
4 ^A F	ROGAI	GIANMARCO
5 ^A F	MARINO	MARIA TERESA
1 ^A G	FANTAPPIE'	FRANCESCA
2 ^A G	STRINGA	DANIELA
3 ^A G	MEAZZINI	DONATELLA
4 ^A G	FREDIANI	LUCA
5 ^A G	MONTUSCHI	MASSIMO
1 ^A H	BENVENUTI	LUCIA
2 ^A H	ESPOSITO	GIUSEPPA
3 ^A H	BENUCCI/MANCINI	LAURA(suppl.)
4 ^A H	GUIGLI	STEFANO
5 ^A H	PERNA	UGO
1 ^A I	ZOLLI	ELENA
2 ^A I	BIASOLI	MIRIAM
4 ^A I	CIANCHI	FIAMMETTA
1 ^A L	GAMBACORTI/ORSINI	PAOLO(suppl.)
2 ^A L	REBESCHINI	IRENE